Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 97 (1988)
Heft: 6-7

Artikel: Un esempio di volontariato vissuto
Autor: Kennel, Karl
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-972526

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

IL NUOVO PRESIDENTE DI CRS

Karl Kennel assume la carica di presidente di Croce Rossa Svizzera dopo un anno «sabbatico»: il 30 giugno 1987 aveva abbandonato la sua attività presso il governo di Lucerna dopo essere stato per 16 anni direttore del Dipartimento cantonale della sanità e previdenza. Ha 59 anni e, prima di essere eletto nel Consiglio di Stato come rappresentante del partito popolare democratico cristiano, aveva lavorato per 16 anni come veterinario a Root (LU). Per tre volte è stato «Schultheiss» dello Stato di Lucerna.

Dal 1976 al 1985 ha presieduto la Conferenza svizzera dei direttori cantonali d'igiene. In tale funzione è entrato a far parte nel 1976 del Consiglio direttivo di CRS. Dal 1985 è membro del Comitato centrale e l'anno scorso è stato eletto vicepresidente di CRS. È stato presidente di numerosi gruppi di lavoro, come quello per la revisione degli statuti e quello sui rifugiati. Da un anno presiede la Commissione per la formazione professionale.

L'anno scorso, a proposito del suo impegno presso la Croce Rossa, Karl Kennel ha dichiarato nel corso di un'intervista ad «Actio»: «Per me è qualcosa di affascinante. Mi dà la possibilità di tradurre in pratica le idee che hanno guidato la mia attività di direttore della sanità e della previdenza, cioè contribuire a far sì che coloro che non hanno voce nella società la ottengano.»

Elezioni ed onorificenze

Dopo l'elezione del nuovo presidente si è passati alla nomina dei membri degli organi centrali per il periodo 1988 – 1992. A nuovo vicepresidente (a succedere quindi a Karl Kennel) è stato designato Pierre Sprumont (Friburgo). Sono stati confermati il vicepresidente in carica Giorgio Foppa (Lugano) e il tesoriere Hans J. Halbheer (Zurigo). In seno al Comitato centrale, oltre a Karl Kennel, occorreva sostituire anche Josiane Antille-Zmijewski e Gottfried Hoby. I nuovi eletti sono stati Anne Ormond-Ronca, presidente della sezione Morges-Aubonne, il Consigliere agli Stati Hans-Jörg Huber, Aarau, e Paul Gerster, presidente della sezione Soletta. Sono stati rieletti Peter Klinger ed Elisabeth Kopp. Il Consigliere agli Stati Huber è il primo membro in carica dell'assemblea federale ad essere rappresentato nel Comitato centrale di CRS. Non è stato invece nominato Philippe Grand d'Hauteville, direttore della sezione di Ginevra, anche se le sezioni romande avevano sottolineato che con l'appoggio della candidatura di Kennel avevano rinunciato fin dall'inizio ad un candidato romando per la carica di presidente. In cambio si aspettavano però un terzo seggio nel Comitato centrale. Si dovevano inoltre eleggere 11 rappresentanti dei membri corporativi e 29 membri per il Consiglio direttivo.

Come membri onorari di Croce Rossa Svizzera sono stati nominati, oltre a Kurt Bolliger, anche l'ex Consigliere federale Hans Hürlimann per la sua attività in seno al Consiglio direttivo, Gottfried Hoby per il suo operato nel Servizio di trasfusione del sangue, e Paul Cottier che è stato a lungo presidente della Commissione per la formazione professionale.

La medaglia al merito di CRS è stata consegnata ad Elisabeth Stalder-Suter, ex presidente della sezione della Croce Rossa di Basilea-città, e a Hans Brun, presidente della sezione Berna-Emmental. Entrambi sono membri di lunga data del Consiglio direttivo.

Atmosfera piacevole

La 103ª Assemblea dei delegati CRS è stata organizzata dalla sezione ospite, Basilea-città, e si è tenuta in un'atmosfera piacevole e distesa. Nel suo discorso di benvenuto, il presidente della sezione Philipp Basci ha descritto ai 355 delegati ed ospiti la storia centenaria della sua sezione e ha mostrato delle diapositive sull'architettura di Basilea. Remo Gysin, presidente del Consiglio di Stato, ha ricordato nelle sue parole di saluto il basilese Carl Bohny, medico capo della Croce Rossa dal 1914 al 1918, poi presidente della Croce Rossa fino al 1928, e l'attività CRS durante la seconda guerra mondiale («noi tutti siamo quasi cresciuti con CRS»). Il vicepresidente del CICR Maurice Aubert ha ringraziato a nome della sua organizzazione il presidente uscente Kurt Bolliger per il suo impegno a livello internazionale. Karl Stettler – sindaco di Root, il comune in cui abita il nuovo presidente, – si è congratulato con Karl Kennel, esprimendo parole di vivo orgoglio e portando così un pizzico di federalismo nell'assemblea.

Dopo l'assemblea dei delegati, la sezione Basilea-Città e i suoi membri hanno offerto – con un po' di ritardo dovuto al conteggio dei voti – una simpatica festicciola per il centesimo anniversario.

L'assemblea dei delegati 1989 si terrà a Ginevra, in occasione del 125° anniversario della prima seduta di questa sezione. □

Il Consigliere federale Arnold Koller ha menzionato nel suo discorso le numerose analogie fra i principi della Croce Rossa e quelli della politica estera svizzera.
(Foto: Beatrix Spring, André Muelhaupt, Keystone)

Kurt Bolliger, presidente uscente di CRS

Un esempio di volontariato vissuto

Come esempio di volontariato vissuto, Karl Kennel, nuovo presidente di CRS ha ricordato l'attività di Kurt Bolliger che dal 1982 ha presieduto Croce Rossa Svizzera.

Karl Kennel

Lo scorso 30 giugno, Kurt Bolliger si è ritirato dalla sua carica di presidente di CRS, funzione che ha rivestito per sei anni. In qualità di membro del Comitato centrale dal 1985, ho avuto il piacere di seguire da molto vicino il suo lavoro. La sua personalità mi rimarrà impressa nella mente soprattutto per qualità che hanno caratterizzato il suo impegno al servizio di Croce Rossa Svizzera.

«Vivere in prima persona i principi di CRS»

In occasione dell'ultima conferenza stampa annuale di CRS, Kurt Bolliger ha parlato della crisi del volontariato, crisi che lui però non ha mai conosciuto, dal momento che mettere in pratica il principio del volontariato è sempre stato un suo importante dovere. Bolliger è stato un presidente che si è impegnato al 150% a titolo onorifico e volontario. Non di rado ci siamo chiesti come facesse a far fronte simultaneamente anche ai doveri di sindaco di Bolligen, specie durante quei mesi in cui il maltempo ha così gravemente imperversato su questo comune. Kurt Bolliger passerà alla storia come esempio di volontariato vissuto in prima persona.

«Lottare per i principi di Croce Rossa»

Nel 1986 Kurt Bolliger ha presieduto la Conferenza internazionale della Croce Rossa apertasi con una clamorosa controversia politica sollevata dagli stati africani che, pur violando i due principi della Croce Rossa della neutralità e dell'indipendenza, avevano richiesto l'esclusione dei delegati del governo sudafricano. Kurt Bolliger ha fatto il possibile per evitare la violazione di tali principi, ma molti hanno frainteso questo suo impegno. Ben pochi avrebbero difeso con tanta veemenza i principi della Croce Rossa, dimenticando che un atteggiamento arrendevole implica una sempre più evidente politicizzazione del movimento e la limitazione degli interventi in territori di conflitto. Parlandogli a quattr'occhi, Kurt Bolliger ha sempre lasciato intendere quanto lo preoccupasse questa politicizzazione dell'idea della Croce Rossa e quanta credibilità perdesse questa straordinaria idea proprio per colpa di tali manovre politiche.

Dopo la scomparsa del presidente della Lega delle Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, de la Mata, Kurt Bolliger, in quanto vicepresidente ex officio ha avuto il compito di occuparsi dei preparativi dell'assemblea generale della Lega del 1987 a Rio. Con grande impegno e sostenuto dal nostro segretario generale Hubert Bucher, che era stato messo a disposizione della Lega ad interim, egli ha preso importanti e coraggiose decisioni ed ha fatto sì che l'Assemblea generale si rivelasse un successo e che la Lega acquistasse una nuova credibilità.

«Saper scegliere quando la situazione lo richiede»

Durante i sei anni della sua presidenza, CRS ha affrontato tutta una serie di nuovi problemi e Kurt Bolliger ha fatto le sue scelte quando la situazione lo richiedeva: nell'ambito della formazione professionale ha creato la carica di capo della formazione professionale direttamente sottomessa al Comitato centrale; la scuola di insegnamento infermieristico è stata trasferita da Zurigo ad Aarau, mentre quella di Losanna ha traslocato in una nuova sede. Kurt Bolliger si è impegnato personalmente per la fondazione del «Centro di formazione di Nottwil», avendo capito che Croce Rossa Svizzera può far fronte ai suoi compiti nell'ambito del salvataggio e delle cure infermieristiche soltanto con un sensibile miglioramento delle rispettive formazioni.

Dopo molti anni di tentativi per trovare un accordo nell'ambito della donazione sanguigna, grazie alla Fondazione Croce Rossa del Laboratorio centrale STS CRS e con l'unificazione dei centri regionali nell'Associazione dei centri trasfusionali CRS la situazione si è fatta più chiara.

Nel corso di questi ultimi sei anni, per quanto riguarda le attività all'estero, è aumentato il numero dei programmi d'intervento d'emergenza che sempre più spesso sono stati trasformati in veri e propri programmi di aiuto allo sviluppo. In numerose missioni all'estero, tra l'altro ad esempio in Colombia, in Vietnam, in Messico e in Mauritania, Kurt Bolliger si è potuto convincere della giustezza delle attività di CRS. Per quanto riguarda l'organizzazione di CRS, la Federazione svizzera dei samaritani, la Società svizzera per i cani da catastrofe e l'Unione svizzera per la protezione civile sono diventati nuovi membri corporativi e Kurt Bolliger ha fatto del suo meglio per facilitare la loro integrazione nella famiglia della Croce Rossa. Per aumentare l'efficienza dell'organizzazione, secondo il rapporto FIDES 1982, il segretariato è stato progressivamente riorganizzato. Infine nel 1986 con la revisione parziale degli statuti sono state più chiaramente definite le competenze dei singoli organi ed è stata stabilizzata la posizione delle sezioni.

Meritato ringraziamento

Gli aspetti da me appena sottolineati non sono che alcuni fra i tanti che meriterebbero essere menzionati. Questi aspetti ci dimostrano però che, con il suo impegno quotidiano a favore dei principi della Croce Rossa, Kurt Bolliger è stato un esempio per tutti noi. Per la sua fruttuosa attività al servizio di Croce Rossa Svizzera e del movimento della Croce Rossa, gli esprimiamo i nostri più vivi ringraziamenti a nome di tutti i membri della Croce Rossa. Questo ringraziamento è rivolto anche alla sua gentile consorte che tante volte per molti anni è stata ad aspettare il suo «generale» e «presidente». □